

Il medico va in pensione, raccolta firme dei cittadini

Pubblicato: Mercoledì 27 Febbraio 2019



Cosa succede quando un medico generico – o della mutua, come si chiamava un tempo – va in pensione? Ne scegli un altro. Ma se, come per il buon **Guido Tersilli** interpretato dall'**Albertone nazionale**, sei già pieno di pazienti, può succedere che i mutuatati rimasti a “ricetta asciutta” si preoccupino.

È quello che sta accadendo in due paesi della Valcuvia, Cuveglio e Casalzuigno da quando settimana scorsa è andato in pensione il dottor **Valerio Greco**.

Dall’oggi al domani tutti i mutuatati si sono trovati senza medico e, preoccupati, hanno attivato subito una raccolta firme: **“Vogliamo il nostro dottore”**.

Che succede ora? «Non appena mi è giunta voce del problema mi sono attivato – ha spiegato il sindaco di Cuveglio Giorgio Piccolo – . Ho sentito il mio collega di Casalzuigno e abbiamo **contattato Ats Insubria** (l’ex Asl ndr) che si è subito attivata per cercare un sostituto».

Nel frattempo sempre da Cuveglio fanno sapere che l'**Agenzia di Tutela della salute** «ha autorizzato i **medici del comprensorio a “sfiorare” la quota massima di utenti** che attualmente ammonta a 1500 per medico (non 1700 come riportato nella prima versione del pezzo. La quota può sfiorare i 1500 utenti in virtù di un accordo integrativo regionale che su base volontaria consente ai medici di base di un ambito territoriale, di arrivare fino ai 2000 ndr). I dottori disponibili sono per il momento due, a cui verrà richiesto di aumentare il loro “bacino”. **Nel frattempo sempre Ats promuoverà il bando per**

assegnare la condotta al nuovo medico disponibile», ha spiegato Piccolo.

di ac andrea.camurani@varesenews.it